

Tra gli ospiti anche alcuni piloti che hanno fatto la storia

Lancia Stratos, il mito in passerella

Da oggi a Biella il raduno per festeggiare la prima vittoria nel Mondiale nel 1976

FABRIZIO CORBETTA

Piazza Duomo dopo il restyling è pronta a ospitare il primo raduno mondiale delle Lancia Stratos, il «World Stratos meeting-Zenith El Primero». Ci si sono messi in tanti per orchestrare quest'appuntamento, ma su tutti Erick Comas e Nicola Salin che hanno creduto a questa ipotesi innovativa in occasione del 40° anniversario dalla prima vittoria nel Campionato mondiale rally della berlinetta di casa Lancia. Comas è pilota di lungo corso che ha calcato per 70 volte il palcoscenico della Formula 1 negli Anni 90; Salin invece è un giovane organizzatore di eventi che ha creato il Revival Lana Gatto con il Lanificio di Tollegno 1900 e la «Neve&ghiaccio storico».

La prima volta

Quarant'anni fa dunque il successo della Lancia, allora non si assegnava il titolo ai piloti ma alla casa costruttrice, con quattro successi in dieci gare: uno ottenuto dallo svedese Björn Waldegård e tre da Sandro Munari, il Montecarlo, il Portogallo e la Corsica. E proprio Sandro Munari sarà l'ospite d'onore di questa prima parte della manifestazione, in programma oggi dalle 14. E quando si avvicinerà la sera e il pubblico sarà più numeroso, le vetture con in testa proprio il «Drago» Munari faranno una breve sfilata con i motori pronti a far cantare, ma con garbo di circostanza, il propulsore Ferrari racchiuso nel cofano.

Protagonisti

«Alle 19,15 - dice Nicola Salin - faremo la presentazione dei piloti in piazza, mentre sabato mattina si aggiungeranno Cesare Fiorio, Silvio Maiga, Amilcare Ballestrieri, Daniele Audetto». Tutti direttori sportivi o organizzatori che con le loro direttive hanno portato a vincere nel mondo i marchi italiani Lancia Fiat e Ferrari. All'interno di un abitacolo ci entrerà di nuovo Mauro Pregliasco, che proprio nel 1976 fu pilota ufficiale Stratos. Dei biellesi poi ci saranno Stefano e Filippo Avandero, Federico Buratti e Angelo Miniggio.



In arrivo anche il «Drago»

Sandro Munari fu protagonista di tre dei dieci successi che portarono la Lancia Stratos a vincere il campionato mondiale nel 1976



La mente Erik Comas è con Nicola Salin fra gli organizzatori del raduno ma è anche un pilota fra i più conosciuti

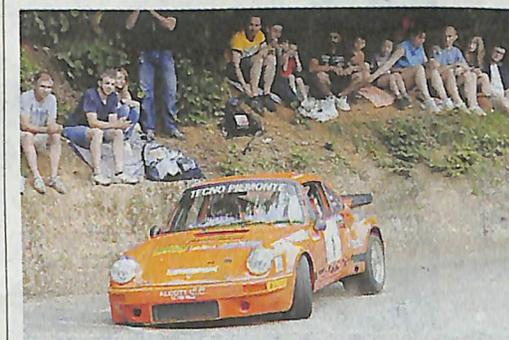
Diversi i driver francesi e ben sei provenienti dalla Germania. Da lì arriva anche la New Stratos dell'imprenditore tedesco Michael Stoschek, che porta in vetrina il proposito di reinterpretare il classico del design di Bertone. Da Pistoia ecco Alessandro Carrara con la sua Stratos in livrea bianca e rossa Marlboro, unico esempla-

re con telaio originale a poter indossare quelle serigrafie. E infine Mark Ketcham, importatore statunitense che dalla California arriva all'ombra della fontana del Mosé. Apripista d'eccezione, su due fiammanti Alfa Romeo 4C, Piero Liatti e subito dietro Giampiero Bagna.

Tutti presenti perché innamorati della Stratos che Erick Comas giudica «l'unica macchina da corsa su strada» e per questo se ne è invaghito così tanto da proporre nella sua qualità di consulente della Zenith per il mondo dei motori questo approdo esclusivo a Biella. Domani, invece, il lungo giro per il Biellese e, alle 17, l'ingresso in coda al Rally della Lana sulla speciale di Bioglio, mentre domenica la ps scelta per dare lustro a tutte sarà quella di Campore con la sua celeberrima «curva dell'università».

Il rally al via

Vernissage ai giardini del sesto Lana storico Da domani le gare



Le auto del Lana storico tornano nel Biellese

Prime operazioni della sesta edizione del Rally Lana storico. Oggi dalle 16,30 in poi ai Giardini Zumaglini ci saranno le verifiche tecniche delle vetture che prenderanno parte alla gara, mentre in contemporanea all'Hotel Agorà, poco distante, piloti e navigatori si siederanno davanti ai commissari per consegnare i documenti necessari per correre: operazioni, queste ultime, che si protrarranno fino alle 21,20.

Un tempo così lungo perché, come si è appreso alla presentazione della kermesse, il Lana storico ha battuto il record assoluto d'iscritti, ben 170, diventando in Italia la corsa più partecipata di questo segmento. Ed è record anche per il Trofeo A112 Abarth Yokohama, con 17 vetture al via nel campionato monomarca che tanto spettacolo regala agli spettatori e tantissimo divertimento ai piloti di quella che fu autentica «nave scuola» per i campionissimi di una volta. A guidare la graduatoria assoluta i trentini Matteo Armellini e Luca Mengon, seguiti dagli agguerriti Massimo Gallione con il biellese Luigi Cavagnetto, mentre cercheranno il tris al Lana dopo le vittorie del 2014 e dell'anno successivo Maurizio Cochis e Milva Manganone, che spesso hanno gareggiato per le varie scuderie della provincia.

Intanto la città si prepara a vivere tre giorni straordinari e anche le vetrine di via Italia e del centro commerciale «Gli Orsi», quest'ultimo cuore nevralgico della manifestazione, saranno allestite a tema. Una poi in particolare sarà dedicata ai modellini di tutte le vetture che dal 1973 hanno vinto il Lana e in più tutte le Lancia Stratos che a Biella hanno gareggiato nel tempo con le loro livree storiche. E il tuffo nel passato è assicurato dalla mostra fotografica d'immagini d'epoca di tutti i tempi raccogliendole dal prezioso archivio della famiglia di Sergio e Giuliano Fighera.

40

Anni

Nel '76 la prima vittoria delle Lancia Stratos nel Mondiale risale al '76 A firmare i successi furono Munari (tre) e lo svedese Waldegård (1)

70

Gare

Sono quelle disputate da Erik Comas (pilota e organizzatore) in Formula 1 Il pilota ha ma è biellese d'adozione

170

Equipaggi

Il Rally

Lana storico ha ottenuto quest'anno un vero e proprio record di iscrizioni